

Ai/alle componenti del Tavolo per l'alternativa

Gentilissimi/e,

In vista dell'incontro di stasera, vi scrivo per confermare - direttamente e personalmente - che non sono disponibile a far parte di nessun ticket per l'elezione a sindaco. Evito la declinazione al femminile che oggi appare solo un formalismo ipocrita nella discussione in corso.

Un ticket pensato con la donna come ancella che, tra le altre cose, non condivide i toni, i contenuti e l'approccio al programma del candidato sindaco *in pectore* è l'esatto contrario di quello in cui credo e una forzatura politica che minerebbe la credibilità di chiunque davanti agli elettori e alle elettrici. Mi pare solo un altro tentativo di coprire la politica, quella dei progetti per la città, con una mossa comunicativa. Ecco, come ho cercato anche di persona di spiegare, rimango convinta che la comunicazione sia strumento della politica, non il contrario.

Nel rispetto del Tavolo ho scelto di non intervenire sui quotidiani, nonostante le numerose sollecitazioni ricevute. La politica, quella vera, deve prevalere proprio in questo momento di confusione estrema. Mettendomi a disposizione del Tavolo avevo immaginato di aiutare una composizione delle diverse posizioni sulle elezioni Comunali e per questa ragione avevo chiesto un incontro un paio di giorni fa.

Poiché la ricomposizione del Tavolo è l'unico obiettivo che considero importante in vista delle elezioni comunali del giugno 2024 vi comunico la scelta esplicita di sottrarmi ad ogni discussione - reale o fittizia - sulle candidature a sindaco o sindaca. Mi sottraggo dal campo di battaglia: tutta la città può e se lo deve risparmiare. Io non mi presto ad alimentare il conflitto sulle persone a partire da assurdi sondaggi sulla popolarità e meriti pubblici, prima ancora che sulle idee e sulle proposte di un progetto alternativo. Mi pareva che di questo ci fosse un enorme bisogno. Mi sono sbagliata.

Non ci devono essere alibi da parte di nessuna nella discussione che verrà avviata questa sera e la mia disponibilità, oggi, è solo un alibi per non affrontare il problema dei contenuti e dei toni della campagna elettorale, che è già stata avviata. Proprio oggi ho accettato due impegnativi incarichi di ricerca su questioni a me molto care con organismi nazionali e internazionali che mi occuperanno a tempo pieno nei prossimi mesi e che richiederanno la mia presenza fuori città.

Colgo l'occasione per inviare i miei più sinceri auguri al candidato sindaco *in pectore*.

Laura Calafà

